

Rassegna del 14/11/2014

NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - In due l'hanno vista sul ponte Ancora senza esito le ricerche - Nuti Gabriele	1
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - «Sul suo conto troppe menzogne» - ...	2
CORRIERE FIORENTINO - Tutti cercano affina, anche coi droni - Tutti cercano Martina, l'appello della mamma «Ora torna a casa» - Corradini Pierpaolo	3
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - CALCINALA Convegno: come far arrivare sul territorio i fondi europei - ...	6
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - «Tornerà, tutti noi l'aspettiamo» Sotto choc i compagni di scuola - Lepore valentina	7
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - «I nostri studenti le volevano bene. Mai episodi di bullismo» - ...	8
TIRRENO VIAREGGIO - Affissi per la città i volantini con la foto di Martina del Giacco - ...	9
TIRRENO PONTEDEIRA-EMPOLI - Per cercare Martina in volo sofisticati droni - Chiellini Sabrina	10
TIRRENO PONTEDEIRA-EMPOLI - Le opportunità legate ai fondi in arrivo dalla Ue - ...	12
TIRRENO PONTEDEIRA-EMPOLI - Il Basket Calcinaia fa quaterna contro Venturina - ...	13

In due l'hanno vista sul ponte Ancora senza esito le ricerche

Segnalazioni anche a Viareggio e Fucecchio, ma di lei nessuna traccia



**DANIELA
RUGGIERO**

**Stiamo vivendo un incubo
Ringraziamo tutti coloro
che si stanno impegnando
per far tornare a casa
la nostra Martina
Aveva il telefonino, ma
non documenti né soldi
di GABRIELE NUTI**

DUE TESTIMONIANZE. Sono le persone che si sono presentate dai carabinieri di Calcinaia e che hanno dichiarato a verbale di aver visto domenica sera tra le 21,30 e le 22 una ragazza camminare sul ponte tra Fornacette e San Giovanni alla Vena. Quella ragazza era Martina Del Giacco? Non è possibile saperlo anche se le indicazioni fornite dai due testimoni convergono. Soprattutto sui vestiti scuri. Quando è uscita di casa la ragazza indossava una maglia nera con un disegno bianco e pantaloni leggings neri con una trama a ragnatela di colore bianco. Martina ha i capelli colorati di verde, ma su questo particolare le due persone che l'hanno vista sul ponte non hanno dato alcuna indicazione. D'altra parte la zona è buia e dall'auto non è facile individuare tutti i particolari. Ieri, intanto, il quarto giorno di ricerche è trascorso ancora senza esito. Cercano Martina più di cento persone tra vigili del fuoco, carabinieri, polizia, guardia di finanza, forestale, protezione civile e

tanti volontari di molte associazioni della zona. Persone che dedicano ore del loro tempo libero nelle ricerche di Martina, 16 anni compiuti lo scorso febbraio. Dopo la riunione dell'altro giorno in prefettura durante la quale è stato fatto il punto sulle ricerche, il viceprefetto vicario Valerio Massimo Romeo aveva dato indicazione al Comune di Calcinaia di affiggere volantini con la foto di Martina nei locali pubblici per fare in modo che più persone potessero venire a sapere della scomparsa della ragazza e magari ricordare di averla eventualmente incontrata. Stesso appello è stato lanciato ieri per la zona di Viareggio dove Martina Del Giacco sarebbe stata avvistata in questi giorni, secondo le segnalazioni pervenute alle forze dell'ordine. Lo stesso viceprefetto Romeo ha chiesto anche ai negozianti di Viareggio di affiggere volantini con il volto della ragazza. Un'altra segnalazione è arrivata ieri al nostro giornale da Fucecchio. Le ricerche anche ieri si sono concentrate in Arno, nella zona di Zambra. Passati al setaccio anche tanti casolari della campagna intorno a Fornacette. Martina tempo fa aveva postato sul suo profilo Facebook un video con protagonista un suo amico che suonava la chitarra proprio in una zona di capannoni industriali e casolari dismessi. Il telefono della ragazza è ancora muto e il profilo di Watshapp riporta sempre la parola «Sayonara». Stremati da quattro giorni senza dormire i genitori lanciano un appello a Martina: «Torna a casa».



L'AMICO

«SUL SUO CONTO TROPPE MENZOGNE»

«**BASTA** inventare storie false!». È uno dei migliori amici di Martina a protestare. «Non voglio più ascoltare bugie su di lei, né sulla sua famiglia». Da quando Martina Del Giacco è scomparsa, circolano notizie sul suo conto «pochissime vere, altre del tutto false», denuncia chi la conosce davvero. «A chi divulga menzogne, manca il pudore», continua il migliore amico di Martina, che dal canto suo provvede ad alcune smentite: «Martina non si droga e non è stata in un ospedale psichiatrico. Non ha un padre molestatore, né un fidanzato romeno. Tantomeno ha lanciato il suo addio sul web: ha solo scritto 'sayonara' su whatsapp» (**nella foto sopra**). E infine, conclude: «Martina mi manca. Voglio solo che torni».



Tutti cercano Martina, anche coi droni

Calcinaia, la sedicenne non si trova. Nuovo appello della mamma: torna a casa

Tutti cercano Martina, l'appello della mamma «Ora torna a casa»

La sedicenne non si trova, a Calcinaia anche droni e volontari

CALCINAIA (PISA) «Avrà voluto fare una bravata? Vorrà farcela pagare per qualcosa che non sappiamo?». Daniela Ruggiero, la madre di Martina Del Giacco, la sedicenne di Fornacette, frazione di Calcinaia, scomparsa domenica senza lasciare alcuna traccia, non sa più che cosa pensare. A farle forza in queste ore drammatiche, un continuo andirivieni di amici e parenti che cercano di consolarla. «Per come la conosco io — dice la madre di un amico di Martina — non è possibile che abbia compiuto un gesto insensato. È solo nascosta da qualche parte». Il padre di Martina, Franco, la cerca continuamente, ovunque ci sia una segnalazione. La notte di mercoledì, lui e un amico hanno cercato la ragazza nelle stazioni di Pisa e Firenze, salendo e scendendo dai treni per vedere se scorgevano i suoi capelli verdi. Dalle indagini risulterebbe infatti che negli ultimi tempi Martina frequentasse un «brutto giro» e si recasse spesso nei dintorni delle due stazioni. Nel pomeriggio di ieri, un altro avvistamento in alcuni casolari abbandonati nello stesso comune di Calcinaia, dove il padre si è precipitato senza alcun esito.

Centinaia le segnalazioni ovviamente moltiplicate dall'effetto *Chi l'ha visto*, che mercoledì ha raccontato la vicenda descrivendo Martina nel dettaglio. Altezza 1,53, capelli verdi lunghi (biondi sotto), un piercing al labbro inferiore sinistro e un dilatatore all'orecchio destro, qualche cicatrice sul braccio sinistro. Tutte le segnalazioni sono risultate inattendibili. Eccetto la prima, quella

della donna che dice di averla vista sul Ponte alla Botte in direzione Vicopisano pochi minuti dopo la fuga da casa, documentata dal sistema di videosorveglianza alle 21.32 (il video e l'appello della madre sono sul sito *CorriereFiorentino.it*). E proprio lì la società di telecomunicazioni ha indicato l'ultima cella attiva del telefono di Martina prima di uno «spegnimento causa rottura».

Ma la madre non si rassegna e più volte al giorno prova a chiamare quel numero, sperando che risponda qualcosa di diverso dal solito «telefono irraggiungibile». I carabinieri cercando di tranquillizzarla chiedendole di non ascoltare le mille voci diverse che le arrivano, ma affidandosi a loro. «Stiamo facendo tutto il possibile, la ritroveremo». Decine di persone da quattro giorni cercano Martina senza sosta. Dopo l'esplorazione del canale sotto al ponte dove è stata vista l'ultima volta, ieri i vigili del fuoco e i paracadutisti del Col Moschin hanno perlustrato l'Arno e le sponde. Altre squadre hanno sondato i laghetti del Green Park e delle Cave, nei pressi dell'abitazione e dove potrebbe essere finita Martina in caso di tragedia. Oltre ai gommoni e ai sommozzatori per la perlustrazione del fondale, sono stati impiegati dei droni per le riprese aeree. A esercito e forze dell'ordine si sono uniti fin dall'inizio i numerosi volontari delle varie associazioni, Pubblica Assistenza e Misericordia di Calcinaia, Pro Assistenza di Fornacette e altre. Per loro e per Martina è scattata la gara di solidarietà della città-

dinanza. Dipendenti e amministratori comunali hanno fatto una colletta per comprare generi alimentari per i soccorritori, un'azienda ha offerto l'acqua, un'altra dolci, ognuno quello che poteva. Nessuno ha perso la speranza.

La madre di Martina è fiduciosa e lancia un appello alla figlia: «Martina, ti prego, torna a casa, tutto quello che hai fatto non importa. Torna a casa, ti vogliamo tutti bene», implora dalla cucina di casa con in braccio il cane Sheeba. Il gatto, Cenerente, da quando Martina è scomparsa non vuole più entrare in casa. Da Fornacette fino a Pontedera il territorio è tappezzato da foto della ragazza, nella speranza che qualcuno possa fornire indizi utili. Il viceprefetto di Pisa Valerio Massimo Romeo ha fatto affiggere la foto di Martina anche per le strade di Viareggio, dove è commissario. La scheda della ragazza circola in tutte le prefetture e le stazioni ferroviarie d'Italia, il suo volto è ormai noto a molti.

Ieri pomeriggio un arcobaleno ha illuminato per più di un'ora la recinzione che Martina ha scavalcato domenica sera. La speranza è che un raggio di sole cancelli questi ultimi quattro giorni.

Pierpaolo Corradini



La vicenda



● Martina Del Giacco, 16 anni, è uscita da casa domenica 2 novembre alle 21.32 scavalcando il cancello invece di aprire il cancello automatico

● Pochi minuti dopo è stata vista sopra un ponte nelle vicinanze, e lì si perdono tracce del suo cellulare

● Al momento della scomparsa indossava una felpa nera con scritte bianche, un paio di leggings neri con delle ragnatele disegnate e scarpe bianche. Ha i capelli verdi e un piercing al labbro inferiore



Il video

Martina Del Giacco ripresa dalle telecamere mentre scappa da casa domenica 2 novembre, alle 21.32

a pagina **10 Corradini**



Il video

La mamma di Martina, Daniela Ruggiero, con il cane Sheeba; a destra la fuga della ragazza da casa, era la sera del 2 novembre



Ricerche

Uno dei droni usati per le ricerche dall'alto di Martina. In alto, alcuni volontari impiegati nella ricerca della sedicenne

CALCINAIA**Convegno:
come far arrivare
sul territorio
i fondi europei**

“**FONDI europei 2014-2020. Le linee di intervento. Quali opportunità per il territorio e il tessuto economico e sociale**”, è il titolo dell’iniziativa, promossa dal gruppo consiliare Pd toscano, che si svolgerà oggi alle 21.30 alla Sala Orsini di Calcinaia, con **Ivan Ferrucci, capogruppo Pd Regione Toscana, Beatrice Ferrucci, assessore di Calcinaia, Albino Caporale, dirigente Sviluppo economico Regione, Lucia Ciampi, sindaco coordina Mario Zega, segretario Pd.**



«Tornerà, tutti noi l'aspettiamo» Sotto choc i compagni di scuola

Incredulità e timori fuori dall'istituto che frequentava la ragazza

SALVATORE CARUSO

Dopo quattro giorni di totale silenzio adesso il sentimento che predomina è quello della paura. Non riusciamo a capire perché si sia allontanata

IL SALUTO

MARTINA SI E' ALLONTANATA DOMENICA SERA: AVEVA PASSATO LA GIORNATA IN CASA CON UN'AMICA. UN MESSAGGIO: "SAYONARA"

LA PREOCCUPAZIONE

LA MACCHINA DEI SOCCORSI SI E' MESSA SUBITO IN MOTO ALLA RICERCA DELLA 16ENNE: PER IL MOMENTO SENZA ESITO

LE IMMAGINI

IL VIDEO DELLA RAGAZZA CHE SCAVALCA IL CANCELLO DELLA SUA CASA E' VISIBILE SUL NOSTRO SITO www.lanazione.it

«**MARTINA**, torna a casa!». Speranza, sconcerto, incredulità: i sentimenti che si respirano all'Istituto Ipssar Matteotti, dove Martina frequentava la Prima A. Tutti sperano di rivederla presto fra i banchi di scuola, nessuno crede sia fuggita intenzionalmente da casa. Chi la conosce di più e chi meno, chi è suo amico intimo e chi semplice conoscente: nessuno aveva notato in lei segnali di disagio così profondo da portarla a scappare.

«**SEMBRAVA** tranquilla e senza problemi, tanto meno con la sua famiglia», dicono i ragazzi all'uscita di scuola. Ma come appariva Martina, agli occhi dei suoi compagni? Come spesso accade per chi scompare, su Martina si confondono le voci degli amici, dei conoscenti e degli estranei. E si accavallano i ritratti più diversi, taluni fra loro addirittura discordanti. Alcuni suoi compagni dipingono Martina come una ragazza «circondata da amici», altri addirittura come una «vittima di emarginazione e di bullismo». «Sapevamo tutti che era presa di mira», denuncia una sua compagna. Una ragazza, che con lei aveva frequentato anche l'Istituto Artistico Russoli di Cascina, racconta. «Non amava stare al centro dell'attenzione – afferma –. Qui all'Alberghiero aveva comunque una cerchia solida di amici, e sem-

brava più a suo agio che a Cascina». Un'adolescente come tante altre, forse solo molto timida: «Stava per conto suo, ma non isolata come molti dicono. Aveva solo i suoi interessi» spiega un'altra compagna.

SULL'IPOTESI che Martina soffrisse nell'essere esclusa, si rincorrono testimonianze diverse. Molti ammettono che fosse spesso nel mirino, mentre alcuni minimizzano. «Scherzi da ragazzi. La provocavano per il modo di vestire, di pettinarsi: per cose banali, cui lei non dava peso». Alcune sue compagne di classe prendono la parola: «Non la conoscevamo molto. In classe stava per conto suo. Leggeva». Giovani, alcuni poco più che bambini: fra i 14 e i 18 anni risulta difficile distinguere nel prossimo un sentimento di solitudine sano e dovuto a una tendenza caratteriale, dal bisogno di rifugiarsi dal mondo nei propri pensieri.

I COMPAGNI non hanno idea su cosa possa aver ferito Martina, né sui motivi che possano averla spinta ad andarsene. In realtà, allo stato attuale non si esclude ancora che possa essere successo qualcosa di più grave di una semplice fuga. Ma a questo pensiero, non cedono i ragazzi: «Martina tornerà, l'aspettiamo».

Valentina Lepore



LA TESTIMONIANZA IL PRESIDE DEL MATTEOTTI ESCLUDE COMPORAMENTI DI INTOLLERANZA: «FRA I RAGAZZI C'E' SOLO PAURA PER LEI»

«I nostri studenti le volevano bene. Mai episodi di bullismo»

«PIÙ PASSA il tempo più i ragazzi sono demoralizzati, ogni giorno che passa aumenta lo stato di agitazione, il pessimismo. Il timore di non rivedere più Martina sta aumentando. L'attesa della buona notizia non arriva e gli amici stanno perdendo la speranza». Ad affermarlo è il preside dell'istituto alberghiero Matteotti, Salvatore Caruso (**nella foto**) che da lunedì scorso, a poche ore dalla scomparsa della studentessa 16enne, ha ascoltato, incontrato e confortato decine di ragazzi. Amici e compagni delle classi frequentate dalla ragazza alle prese, quotidianamente, con un banco vuoto. E con una assenza pesantissima, carica di interrogativi.

«ALL'INIZIO la convinzione tra i ragazzi era che Martina si fosse allontanata volontariamente. Ora – afferma il preside – dopo quattro giorni di silenzio, predomina per lo più la paura. Ognuno cerca, comunque, di dare una mano, di ricordare dettagli, particolari, fare ipotesi. Ma siamo tutti preoccupati». La domanda che prevale, per ragazzi e adulti, è una sola: perché?. «Per quale motivo Martina si è allontanata? Non credo – afferma il preside Caruso che ribadisce ancora una volta vicinanza e piena collaborazione con la famiglia Del Giacco – che dietro questa improvvisa scomparsa ci possano essere episodi di bullismo, come qualcuno ha ipotizzato nelle ultime ore. Personalmente non ne ho mai sentito parlare e nessuno mi ha riferito».

Francesca Bianchi

↓ Martedì la riunione

VICINANZA e solidarietà alla famiglia di Martina Del Giacco. L'istituto Ipsar Matteotti garantisce disponibilità, per ritrovare la studentessa scomparsa domenica sera. «Discuteremo su come affiancare chi soffre e spera per Martina nella riunione di istituto prevista per martedì». A parlare è Alessandro Fenu, professore e collaboratore di Salvatore Caruso. «Escudo che Martina abbia subito aggressioni qui a scuola – dice Fenu –. Il nostro istituto veglia attentamente sui ragazzi».



Affissi per la città i volantini con la foto di Martina del Giacco

“Collaboriamo tutti alla ricerca di Martina del Giacco” (foto). Iniziano così i volantini affissi in giro per Viareggio su ordine del commissario prefettizio Valerio Massimo Romeo. Nei locali, nelle zone maggiormente frequentate dai cittadini e negli esercizi commerciali è stata affissa la foto di Martina Del Giacco, la ragazza che il 9 novembre scorso si è allontanata dalla sua abitazione di Fornacette, nel Comune di Calcinaia. Il commissario Romeo lancia un appello a tutti i viareggini affinché collaborino con le ricerche in corso. Pertanto, chiunque abbia visto, veda o abbia notizie di Martina è pregato di chiamare immediatamente il 113 (Polizia di Stato) o il 112 (Carabinieri) o il Comando di Polizia Municipale (0584/46543). Martina è alta circa 1,50, corporatura media, ha i capelli colorati di verde e un piercing al labbro inferiore.



Per cercare Martina in volo sofisticati droni

L'appello dei genitori della ragazza scomparsa da domenica sera
Nella sua cameretta spunta un biglietto: «In questa casa sto male, arrivederci»

**Il padre a Livorno
ha incontrato
un tunisino che dice
di averla vista** **Nuovo summit
dei parenti in caserma
Manifesti con le foto
affissi in paese**

di Sabrina Chiellini

► CALCINAIA

Manifesti con la foto di Martina. Appelli disperati dei genitori e delle amiche. Centinaia di volontari impegnati, insieme ai vigili del fuoco, ai carabinieri, alla polizia municipale e alla protezione civile, nelle ricerche di Martina Del Giacco. Ma la studentessa di 16 anni, che manca da casa da domenica sera, non si trova. Ieri nelle ricerche sono scesi in campo, dopo i cani molecolari dell'Arma, anche i droni.

Dopo il collegamento da casa di Martina effettuato dalla trasmissione "Chi l'ha visto?" di Rai 3, che ha mandato in onda il filmato della videocamera di sorveglianza che ha ripreso la giovane mentre usciva di casa, continuano le richieste di aiuto da parte della famiglia e delle forze dell'ordine che raccomandano la massima diffusione dell'identikit della ragazza. È necessaria la massima collaborazione di tutti: chiunque fosse in possesso di informazioni che potrebbero risultare utili all'indagine è pregato di comunicarli al 112, 113, e allo 0587.489004.

Ieri sono stati utilizzati an-

che sofisticati droni per le riprese aeree lungo il corso del fiume Arno e lungo le sponde degli argini. Dotati di telecamere e macchine fotografiche i veivoli leggeri e comandati da terra hanno sorvolato per tutta la mattina un'area molto vasta nei pressi del Ponte sull'Arno di via della Botte.

Le squadre dei sommozzatori dei vigili del fuoco si sono calate in Arno dal Ponte della Ferrovia di Calcinaia e hanno scandagliato i fondali risalendo il fiume verso la parte fornacettese. Altre squadre erano impegnate a sondare le acque dei laghi del Green Park e delle Cave, specchi d'acqua non molto distanti dal luogo dove per l'ultima volta è stato captato il segnale del cellulare di Martina. Il timore che a Martina sia successo qualcosa di grave è sempre presente anche se la famiglia è convinta che Martina si stia nascondendo. I genitori, Franco e Daniela, le hanno rivolto un nuovo appello: «Torna a casa, anche se abbiamo sbagliato, tutto si risolve, ti vogliamo bene». Pensano infatti che Martina possa avere l'aiuto di qualcuno. Lei non si sentiva accettata. Subi-

va con rabbia e silenzio le offese dei coetanei che la prendevano in giro per la statura (è alta un metro e 53 centimetri) o perché tendeva a ingrassare: nell'ultimo mese era dimagrita 15 chili.

Ieri mattina il padre e la zia di Martina sono stati convocati in caserma a Calcinaia. L'uomo ha fatto la spola tra Calcinaia e la stazione di Livorno. Ha incontrato un tunisino che le ha detto di avere visto Martina. I carabinieri, però dicono che le telecamere delle stazioni di Pisa e Livorno non hanno ripreso la giovane in questi giorni. La zia invece è stata sentita per una nuova scritta trovata su un mobile della cameretta di Martina. Un altro messaggio di congedo. «In questa casa sto male, arrivederci». Una frase che può essere letta anche come una richiesta di attenzione.

Intanto, i dipendenti del Comune di Calcinaia hanno dato vita ad una colletta per comprare generi alimentari da offrire ai soccorritori, l'azienda F.lli Ferretti di Calcinaia ha donato tante casse d'acqua e la Biancoforno S.p.a di Fornacette una cospicua fornitura di prodotti dolciari che saranno utili anche nei giorni avvenire.





I vigili del fuoco durante le ricerche di Martina Del Giacco, l'appello dei genitori della sedicenne e il manifesto attaccato in un negozio che ritrae l'adolescente (foto Franco Silvi)

Le opportunità legate ai fondi in arrivo dalla Ue

► CALCINAIA

Si parla di fondi che possono arrivare dalla Comunità europea, di come accedervi e, soprattutto, quali occasioni possono creare per la Valdera.

L'incontro, è promosso dal Partito democratico regionale. E, come sede del convegno, è stata scelta Calcinaia.

"Fondi europei 2014 2020. Le linee di intervento. Quali opportunità per il territorio e il tessuto economico e sociale". questo il titolo dell'iniziativa, che si tiene oggi nella sala Orsini di Calcinaia.

Al convegno parteciperanno il capogruppo Pd Regione Ivan Ferrucci, il sindaco di Calcinaia Lucia Ciampi, l'assessore attività produttive Beatrice Ferrucci e il dirigente sviluppo economico Regione Toscana Albino Caporale.

I lavori saranno coordinati dal segretario del Partito democratico comunale Mario Zega.



Il Basket Calcinaia fa quaterna contro Venturina

Nuova vittoria del Basket Calcinaia tra le mura amiche di un palazzetto stracolmo. Contro Venturina (52-36) è la quarta vittoria per la squadra di coach Leoncini che, reduce da due successi in trasferta, torna al palazzetto di Calcinaia. Avvio del match contratto con le due squadre che sentono l'incontro e commettono tanti errori. I ragazzi di casa perdono tanti palloni e non riescono a esprimersi come negli incontri precedenti. Primo quarto quindi in sostanziale parità con gli ospiti che chiudono sul 12-10 grazie a una tripla di Franchini. Il primo intervallo breve fa bene ai ragazzi di casa che tornano in campo più concentrati e prendono in mano il controllo e chiudono il secondo quarto avanti di 7 (25-18). Stessa musica dopo l'intervallo lungo. I ragazzi di Leoncini continuano ad allontanarsi mentre il Venturina non riesce a reagire e va a canestro solo sui tiri liberi. La fine del terzo quarto vede i padroni di casa ormai in pieno controllo sul 41-26 e la partita scivola tranquilla fino al 52-36 finale con i ragazzi di casa che vanno a festeggiare la vittoria sotto la tribuna insieme agli Scoiattoli 2007 protagonisti di una divertente esibizione nell'intervallo. Periodo positivo per i ragazzi di Leoncini che riescono ad aggiudicarsi l'incontro anche se in formazione non completa. Sarà però necessario mantenere la concentrazione e continuare a lavorare in palestra. i Basket Calcinaia Leoncini E., Dini 18, Catarsi 6, La Pusata 11, Franceschini, Raimo 6, Lupi 4, Falchi 5, Giannoni 2, Susini, Meazzini All. Leoncini P.

